

VACCINO ANTI-RABBICO

Quale malattia previene?

La Rabbia è una grave malattia infettiva causata da un virus appartenente alla famiglia dei rabdoviridae. Il virus è contenuto nella saliva di mammiferi affetti da rabbia (anche in fase non conclamata di malattia) e viene introdotto nella cute attraverso il morso o, molto più raramente, attraverso una abrasione recente della cute. La diffusione per via aerea è stata dimostrata nelle caverne ove vivono numerosissimi pipistrelli.

Il periodo d'incubazione è 3 – 8 settimane. Durante l'incubazione si possono avere dolore alla ferita, senso di inquietudine, agitazione motoria, allucinazioni, e idrofobia ossia avversione all'acqua (dolorose contrazioni spasmodiche della laringe e della faringe); si ha poi sonnolenza, febbre, paralisi che può essere diffusa e simmetrica, collasso, e morte che, senza interventi terapeutici, sopraggiunge in circa 6 giorni, di solito per paralisi respiratoria.

Quali sono le caratteristiche del vaccino?

Il vaccino anti-rabbico è costituito dal virus inattivato. Può essere utilizzato come profilassi pre-esposizione o post-esposizione. **Non ha limiti di età** di somministrabilità

Come si somministra?

Viene somministrato per via intramuscolare nel muscolo deltoide o nella superficie antero-laterale della coscia secondo l'età del vaccinando.

Un ciclo iniziato con un preparato diverso da quello a disposizione, o somministrato intradermico (anziché IM), può essere concluso senza doverlo iniziare daccapo.

Se invece si prevede la persistenza della esposizione al rischio (personale di laboratorio che manipola il virus, veterinari, cacciatori, guardie forestali, speleologi, tassidermisti,...), sono previsti richiami ogni 3 anni.

Gli intervalli tra le dosi sono:

DOSI PRE-ESPOSIZIONE in soggetto IMMUNOCOMPETENTE	Intervalli tra le dosi	Intervalli minimi tra le dosi
ciclo a 2 dosi	tempo 0 – 28 gg	Intervallo MINIMO Tra 1° e 2° dose: 7 gg Intervallo OTTIMALE Tra 1° e 2° dose: 28 gg
DOSI PRE-ESPOSIZIONE in soggetto IMMUNOCOMPROMESSO	Intervalli tra le dosi	
ciclo a 3 dosi	tempo 0 – 7 – 21/28 gg	
DOSI POST-ESPOSIZIONE in soggetto NON-VACCINATO	INTERVALLI tra le dosi	INTERVALLI MINIMI tra le dosi
4 dosi	tempo 0 – 3 – 7 – 14/28 gg si intendono intervalli dalla 1° dose	Tra 1° e 2° dose: 3 gg Tra 2° e 3° dose: 4 gg Tra la 3° e la 4° dose: 7 gg
4 dosi con 1° dose doppia	tempo 00 – 7 – 21 gg si intendono intervalli dalla 1° dose	Tra le 1° 2 dosi e la 3° dose: 7 gg Tra 3° e 4° dose: 14 gg
DOSI POST-ESPOSIZIONE in soggetto VACCINATO	INTERVALLI tra le dosi	INTERVALLI MINIMI tra le dosi
2 dosi	tempo 0 – 3 gg	Tra 1° e 2° dose: 3 gg
DOSI POST-ESPOSIZIONE solo per paziente gravemente IMMUNODEPRESSO non-vaccinato o già vaccinato	INTERVALLI tra le dosi	INTERVALLI MINIMI tra le dosi
5 dosi	tempo 0 – 3 – 7 – 14 – 28 gg si intendono intervalli dalla 1° dose	Tra 1° e 2° dose: 3 gg Tra 2° e 3° dose: 4 gg Tra 3° e 4° dose: 7 gg Tra 4° e 5° dose: 14 gg

Per chi è indicata la vaccinazione?

E' indicata per i viaggiatori che si recano in aree a rischio.

In quali casi si deve rinviare la vaccinazione?

- E' opportuno rimandare la vaccinazione in presenza di malattie acute febbrili o disturbi generali giudicati importanti dal medico.

In quali casi non si può fare la vaccinazione?

Le controindicazioni alla somministrazione di questo vaccino IN PRE-ESPOSIZIONE sono:

- Reazione allergica grave (anafilassi) ad una precedente dose di vaccino o ad un suo componente (contiene tracce di neomicina, clortetraciclina, amfotericina B)
- Se possibile è opportuno rimandare la vaccinazione in presenza di malattie acute febbrili o disturbi generali giudicati importanti dal medico, oppure in caso di terapia cortisonica a breve termine in atto.
- Allergia grave alle proteine dell'uovo

NON ESISTONO INVECE CONTROINDICAZIONI ALLA SOMMINISTRAZIONE DEL VACCINO IN POST-ESPOSIZIONE IN CASO DI REALE RISCHIO: considerato che il rischio di malattia post-esposizione è maggiore di eventuali reazioni alla somministrazione, i soggetti con pregressa reazione allergica a precedente dose o a componente del vaccino, riceveranno la dose post-esposizione in regime protetto, con rianimatore presente.

Quali sono i possibili effetti indesiderati?

- Come per tutti i vaccini, non è possibile escludere l'eventualità di reazioni allergiche anche gravi come lo shock anafilattico.
- Entro 24 - 48 ore possono verificarsi effetti collaterali nella sede dell'iniezione: dolore, gonfiore, eritema, indurimento, ingrossamento delle linfoghiandole.
- Possono verificarsi inoltre febbre anche di grado elevato, malessere, cefalea, artralgie, mialgie, vomito, diarrea, esantemi, irritabilità, pianto continuo od anomalo (di solito entro 48 - 72 ore). Nella maggioranza dei casi questi effetti collaterali sono di lieve entità e durata.
- Eccezionalmente, è possibile la comparsa di disordini del sistema nervoso centrale e periferico.

Cosa fare dopo la vaccinazione?

Rispettare un tempo di osservazione post-vaccinale come indicato dall'operatore sanitario. Di norma l'attesa dopo la vaccinazione è considerata sicura dopo 15-20 minuti, in casi specifici può essere richiesto un tempo superiore di osservazione.

A domicilio in caso di dolore nella sede di iniezione e/o di febbre può essere somministrato un antidolorifico/antipiretico, il cui dosaggio dipende dall'età e dal peso del bambino/adulto; in caso di gonfiore/rossore in sede di iniezione si raccomanda di non massaggiare la zona e di applicare un panno imbevuto di acqua fresca.

Data di emissione 19/03/2025

Rif. DGR 3030 del 16/09/2024